



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA
"BRUNO UBERTINI"**

Piano quinquennale per il trasferimento all'IZSLER delle attività del Centro Ricerche Marine di Cesenatico e a Valore Strategico per la Regione Emilia-Romagna

Attività analitica (esclusa quella riguardante le biotossine algali e l'attività dell'LNRI)

Dalle attività svolte dal Centro Ricerche Marine di Cesenatico emerge un supporto notevole al mondo della molluschicoltura in particolare dell'Emilia Romagna e alle aziende del settore alimentare presenti nel territorio. In quest'ultima va inclusa anche l'attività analitica condotta nel settore delle acque potabili. Sono molte le imprese del settore della molluschicoltura e di trasformazione alimentare dislocate a livello locale ma anche su tutto il territorio nazionale, a cominciare dai produttori, ai CSM, CDM, commercianti, aziende di lavorazione, trasformazione e somministrazione, che conferiscono alla FCRM campioni per analisi ai fini dell'autocontrollo aziendale. Il supporto della FCRM è sostanzialmente di tipo analitico, sia microbiologico che chimico e quasi esclusivamente incentrato nell'ambito della sicurezza alimentare. Le matrici analizzate, oltre ai molluschi marini che sono il core business, vanno definiti come macro categorie, gli alimenti sia di origine animale che vegetale, le acque sia potabili che di superficie oltre alle marine e alle acque industriali. In quest'ultimo caso la richiesta analitica al laboratorio è esclusivamente indirizzata alla determinazione della presenza della Legionella.

Nel 2019 sono stati conferiti ai laboratori della Fondazione circa 11.000 campioni: il 58% per analisi microbiologiche, il 12% per ricerca di fitoplancton e il 30% per analisi chimiche/biotossicologiche

Settore ittico - biotossine

I campioni di alimenti analizzati dalla FCRM sono comunque sempre riconducibili in buona parte al settore ittico, fresco, congelato o di alimenti processati da immettere o già immessi sul mercato distributivo. Tra le categorie degli Operatori del Settore Alimentare (OSA) vanno elencate delle aziende multinazionali di import-export di prodotti alimentari. Va rilevato inoltre che la FCRM riconosce tra i propri clienti anche grandi laboratori di analisi e consulenza (Eurofins, Chelab, Neutron, MerieuxNutriscience, Appetais, Tentamus Agriparadigma, etc.) che operano anche a livello internazionale. Questi si appoggiano alla FCRM per l'attività analitica specifica nel settore delle biotossine marine sui molluschi marini.

Settore acque potabili

La Fondazione è anche specializzata nel controllo delle acque dolci da destinare e destinate al consumo umano, eseguendo analisi sulla popolazione fitoplanctonica e microbiologica eventualmente presente nonché analisi chimiche per la ricerca delle cianotossine e in particolare delle microcistine. Questa attività è regolamentata da convenzioni stipulate con enti gestori di acquedotti; la più importante poiché attiva da ben 35 anni, è quella con Romagna Acque Società delle Fonti Spa (che è anche Socio Fondatore). In questo specifico caso la convenzione prevede anche il prelievo *in situ* e l'analisi di campioni dell'invaso di Ridracoli, dell'impianto di potabilizzazione e dei terminali della rete di distribuzione dell'acquedotto della Romagna. Analoga attività viene svolta anche per l'Azienda Autonoma di Stato di San Marino e per il Consorzio Molise Acque.

Settore alimenti e acque industriali

Un altro importante settore d'intervento della Fondazione è quello legato al mondo dell'autocontrollo ai fini dell'HACCP e del controllo delle acque industriali per la presenza di Legionella; quest'ultima determinazione viene eseguita prevalentemente per il settore turistico-ricettivo della zona. Il CRM ha attive convenzioni con Associazioni di Categoria del territorio (es. Confcommercio, Confesercenti, Cooperative Stabilimenti Balneari, ecc.) e con agenzie di servizi e consulenti privati locali, per i quali vengono eseguiti in prevalenza analisi su campioni nell'ambito dei piani di controllo e sorveglianza della Legionella e analisi microbiologiche in campioni alimentari e di superfici.

COMPATIBILITA' CON IZSLER:

In considerazione dello statuto della FCRM, l'attività analitica è improntata su servizi resi prevalentemente ad una clientela privata. I rapporti contrattuali sono regolati anche da specifiche convenzioni. L'attività di analisi sugli alimenti è perfettamente compatibile e integrabile con l'attività istituzionale di IZSLER; analogamente lo è anche quella inerente l'attività analitica su altre matrici come l'acqua potabile e quella c.d. industriale; anche questa attività analitica è già operativa presso l'IZSLER infatti in base all'assetto organizzativo attuale le prove sulle acque sono operative presso la sede territoriale di Pavia. Questa struttura effettua anch'essa la determinazione della Legionella oltre ai parametri microbiologici per le acque potabili. In sintesi non c'è incompatibilità in merito alle matrici e all'attività analitica dell'IZSLER semmai una complementarietà che si concretizza soprattutto a livello locale e regionale. Si rammenta che anche per IZSLER è possibile effettuare prestazioni verso privati, infatti sono regolamentate dall' art.1 comma 6 del D. L.vo n.270 del 30 giugno 1993. Va comunque valutata e proceduralizzata l'assenza di conflitti d'interesse e la netta separazione tra attività analitica di tipo pubblicistico con quella nei confronti di privati in ottemperanza all'art 9 comma 7 del D.Lvo 27/2021. Esclusa l'attività inerente i compiti previsti dall'LNR, la FCRM è prevalentemente improntata verso l'analisi nei confronti di privati.. Fatta esclusione dell'attività analitica sulle biotossine marine, l'eventuale attività di tipo pubblicistico potrebbe essere trasferita ed espletata presso la sede territoriale di Forlì.

Laboratorio nazionale di riferimento (lnr) per le biotossine marine

Il Laboratorio Nazionale di Riferimento per le biotossine marine presso la FCRM è stato riconosciuto nel 1993 dalla Comunità Europea come LNR per le biotossine marine (Dec. CE GUCE 166/31 del 14/6/1993). Questo primo riconoscimento è stato poi confermato il 29/4/1999 con Dec. CE 1999/312/CE. Nel 2006 (13/11/2006) il Ministero della Salute ha riconfermato la designazione in base a quanto previsto dal Reg (CE) n.882/2004 ora Reg. (UE) 2017/625.

I compiti istituzionali definiti dall'art.101 del Reg. (UE) 2017/625 per i Laboratori Nazionali di Riferimento relativo ai controlli ufficiali, sono:

1. collaborare con i laboratori di riferimento dell'Unione Europea (EURL) e partecipare a corsi di formazione e a prove comparative interlaboratorio.
2. coordinare le attività dei laboratori ufficiali nazionali, al fine di armonizzare e migliorare i metodi di analisi e il loro impiego;
3. organizzare prove comparative interlaboratorio o prove valutative tra laboratori ufficiali, assicurando un follow-up e comunicare alle AC i relativi risultati;
4. assicurare la trasmissione alle AC e ai laboratori ufficiali le informazioni fornite dai laboratori di riferimento dell'Unione Europea;
5. offrire assistenza scientifica e tecnica alle AC per l'attuazione di Piani di controllo nazionali e di programmi di controllo coordinati
6. convalidare i reagenti e i lotti di reagenti; istituire e mantenere gli elenchi aggiornati delle sostanze e dei reagenti di riferimento disponibili e dei fabbricanti e dei fornitori di tali sostanze e reagenti;
7. svolgere corsi di formazione per il personale dei laboratori ufficiali
8. assistere attivamente gli enti nazionali nella diagnosi di focolai di malattie di origine alimentare e in caso di non conformità, effettuare le analisi di conferma

La FCRM opera in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 ed ha formalmente ottenuto il suo primo accreditamento nel 2003 con il n. 0472. Il certificato di accreditamento è stato rinnovato nel 2007, nel 2011 e nel 2015. Attualmente ha accreditato complessivamente 33 prove di carattere biotossicologico, chimico e microbiologico su molluschi bivalvi, prodotti alimentari e acque. Di queste, 6 prove rientrano nell'attività dell'LNR:

1. Determinazione delle Amnesic Shellfish Poison (ASP) su campioni di molluschi bivalvi, echinodermi, tunicati, gasteropodi marini mediante il metodo di analisi definito dall'AESAN-EURLMB Domoic Acid Vers.1 2008
2. Determinazione delle Paralytic Shellfish Poison (PSP) su campioni di molluschi bivalvi, echinodermi, tunicati, gasteropodi marini mediante il metodo di analisi definito da AOAC 959.08
3. Determinazione delle Biotossine liposolubili su campioni di molluschi bivalvi, echinodermi, tunicati, gasteropodi marini mediante il metodo di analisi definito da AESAN-CRLMB Lipophilic Toxins Vers.5 2009
4. Determinazione delle Paralytic Shellfish Poison (PSP) su campioni di molluschi bivalvi mediante il metodo di analisi definito da AOAC 2005.06 (cosiddetto "metodo di Lawrence")
5. Determinazione delle Tossine Liposolubili: acido okadaico e derivati totali, yessotossine totali, pectenotossine totali, azaspiracidi totali su campioni di molluschi mediante il metodo di analisi definito da AESAN-EURLMB Marine biotoxins vers.5 2015
6. Determinazione del Fitoplancton su campioni di acqua mediante il metodo di analisi definito da BS EN 15204:2006

Va messo in evidenza che tutte le prove elencate sopra sono di carattere chimico e non riconoscono più l'impiego della sperimentazione animale su topino per evidenziare la possibile presenza di biotossine appartenenti alla categoria delle PSP (Paralytic Shellfish Poison). Quindi il LNR, in ottemperanza ai requisiti definiti dall'art. 101 del Reg 625/2017, opera con metodiche analitiche che precorrono i tempi di attuazione delle norme comunitarie essendo un organismo d'indirizzo per tutti i laboratori ufficiali presenti sul territorio nazionale e in stretto contatto con l'EURL per le biotossine marine di Vigo (Spagna). Inoltre, nel pieno rispetto dei compiti istituzionali elencati sopra e definiti dal Reg. 625/2017 per i LLNNRR, il LNR di Cesenatico è in grado di effettuare delle analisi di conferma per la presenza di PSP applicando una metodica accreditata nel rispetto del Reg. (UE) 2017/1980, che nello specifico individua quale metodo di riferimento in caso di contestazione per la determinazione delle tossine PSP (Paralytic Shellfish Toxins) nei molluschi, il metodo chimico di riferimento (AOAC 2005.06 - cosiddetto "metodo di Lawrence"). Lo stesso regolamento prevede infatti che *"il tenore di tossine PSP (paralytic shellfish poison) delle parti commestibili dei molluschi (corpo intero od ogni parte commestibile separatamente) deve essere determinato con il metodo dell'analisi biologica o con altro metodo internazionalmente riconosciuto. In caso di contestazione dei risultati, il metodo di riferimento è il cosiddetto metodo Lawrence, nella forma pubblicata nell'AOAC Official Method 2005.06 (Paralytic Shellfish Poisoning Toxins in Shellfish)"*. Nello specifico il metodo chimico di Lawrence è il metodo di elezione essendo applicabile alle diverse saxitossine (STX, C1, 2, B-1, dcSTX, GTX 2,3, NEO, GTX 1,4, C3,4, e B-2). In estrema sintesi il Regolamento citato consente ancora l'impiego del metodo biologico per le analisi di screening, ma in caso di contestazione il metodo di riferimento deve essere chimico nello specifico il metodo AOAC 2005.06 - cosiddetto "metodo di Lawrence".

A tale riguardo va precisato che la valutazione della presenza/assenza di biotossine PSP fin dagli anni '50 veniva eseguita mediante prova biologica su topino, come fra l'altro previsto dal Regolamento 2074/UE/2005. La prova era basata sull'inoculazione intraperitoneale dell'estratto di mollusco in topini di razza Swiss. I tempi di sopravvivenza dei topini erano correlati alla quantità di tossina presente. Resta il fatto che l'utilizzo di metodi biologici laddove esistano metodi alternativi internazionalmente validati è di fatto bandito dall'attuazione della Dir. 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici; infatti, il D.Lgs. 4 marzo 2014, n.26, all'art.1, comma 2 recita: *"E' consentito l'utilizzo degli animali ai fini scientifici o educativi soltanto quando, per ottenere il risultato ricercato, non sia possibile utilizzare altro metodo o una strategia di sperimentazione scientificamente valida, ragionevolmente e praticamente applicabile che non implichi l'impiego di animali vivi"*. Quindi a decorrere dal 01/01/2019, con l'entrata in vigore del Reg. (UE) 2017/1980, il metodo di riferimento in caso di contestazione per la determinazione delle tossine PSP (Paralytic Shellfish Toxins) nei molluschi non è più il metodo biologico (MBA) ma il metodo chimico in HPLC-FPD, il cosiddetto metodo Lawrence (AOAC 2005.06). Lo stesso Regolamento tuttavia (come poi riportato anche nel Reg. di esecuzione (UE) 2019/627) lascia indicato il metodo biologico tra i metodi ufficialmente riconosciuti per le attività di screening, possibilità che di fatto ha disincentivato molti laboratori ufficiali, non solo italiani, all'abbandono di tale metodica, vista anche l'estrema laboriosità del metodo chimico di Lawrence.

COMPATIBILITA' CON IZSLER:

L'attività del LNR può essere definita come la punta di diamante di tutti i compiti della FCRM. Il rilievo tecnico scientifico è indiscutibilmente di alto livello e ben gestito anche dal punto di vista delle competenze tecniche del personale che lo dirige. E' un punto di riferimento certo per tutti i laboratori ufficiali nazionali che operano nel settore delle biotossine marine. La compatibilità con IZSLER è totale in quanto quest'ultimo riconosce al suo interno vari centri di referenza nazionali ed internazionali e quindi l'integrazione potrebbe essere positiva per entrambi gli enti. Dal punto di vista analitico la copertura dell'accreditamento delle prove può integrarsi favorevolmente con l'attività condotta da IZSLER nell'ambito dell'analisi delle biotossine marine.

In previsione di un accordo tra IZSLER e FRCM, dal 2021 IZSLER ha completamente cessato l'attività analitica nel settore delle biotossine marine subappaltandole alla FRCM. In tal senso IZSLER ha anche tolto dall'accreditamento tutte le prove rientranti in questo ambito. Quindi dal 2021 tutti i campioni che IZSLER accetta per la determinazione delle biotossine sia in Lombardia che in Emilia Romagna vengono trasferiti per le analisi a FRCM e da quest'ultimo fatturate ad IZSLER. Come tipologie di campioni rientrano sia quelli richiesti da privati (numero estremamente limitato) che da organi pubblici di controllo come Az. USL, ATS, NAS e PCF.

Questo è già un esempio concreto di integrazione dell'attività e di una migliore gestione di risorse pubbliche evitando sovrapposizioni di funzioni sia in Emilia Romagna che in Lombardia.

1) azioni da attivare da parte di IZSLER codificate in un piano quinquennale:

1.1) razionalizzazione delle strutture

- Attivazione di una nuova sede presso il Centro Ricerche Marine di Cesenatico
- Chiusura della sede territoriale di Lugo, che comporterebbe per l'ente un risparmio di 1.200.000,00 euro di investimenti per la ristrutturazione dei locali da attuarsi nel 2023/2024.

per meglio definire le problematiche relative alla chiusura della sede IZSLER di Lugo, si allega un prospetto con l'elenco delle qualifiche e dell'attuale luogo di residenza dei dipendenti in servizio.

Tipologia rapporto	Qualifica	Residenza attuale	Note
Tempo indeterminato (dirigenza sanitaria)	dirigente veterinario	Bologna	Cessazione per pensionamento nel corso del 2023
Tempo indeterminato (dirigenza sanitaria)	dirigente veterinario	Zola Predosa (BO)	Possibile pensionamento entro il 2028
Tempo indeterminato (comparto – tecnico)	assistente tecnico	Lugo (RA)	
Tempo indeterminato (comparto – tecnico)	assistente tecnico	Dozza (BO)	
Tempo indeterminato (comparto – tecnico)	assistente tecnico	Argenta (FE)	
Tempo indeterminato (comparto – amministrativo)	assistente amministrativo	Conselice (RA)	
Tempo determinato (personale della ricerca)	ricercatore sanitario	Imola (BO)	Possibile pensionamento entro il 2024

La distanza fra la Sede di Lugo e Forlì è di 38 km, così come la distanza fra Forlì e Cesenatico.

1.2) ricollocazione appropriata del personale a seguito dell'attivazione della nuova sede di Cesenatico

A) programma previsionale delle assunzioni nel rispetto dei vincoli di pianta organica nel prossimo quinquennio da parte di IZSLER

Anno	Assunzioni previste
2023 (da 1.4.2023)	- n.9 unità di personale comparto
	-n.1 dirigente veterinario
2024	- n.5 unità di personale comparto

	- n.3 dirigenti veterinari
2025 -2028 (per ciascuna annualità)	<p>Sulla base dei dati in possesso si ha motivo di ritenere prefigurabile l'assunzione annua di</p> <p>- n.2 unità di personale dirigente</p> <p>- n.10 unità di personale del comparto</p>

B) attuale pianta organica del personale IZSLER delle sezioni di Ravenna-Lugo e di Forlì

Qualifica	Sede			
	Forlì		Lugo (RA)	
		<i>Possibili cessazioni entro 2028</i>		<i>Possibili cessazioni entro 2028</i>
Dirigente - veterinario	3		2	2
Comparto – sanitario – Tecnico sanitario di laboratorio biomedico	1			
Comparto - tecnico – Collaboratore tecnico addetto ai laboratori	2			
Comparto - tecnico – Assistente tecnico addetto ai laboratori	8	<i>1</i>	3	
Comparto – amministrativo – Assistente Amministrativo	1		1	
Comparto – Tecnico – Operatore tecnico addetto ai laboratori	3			
Personale a tempo indeterminato	18	<i>1</i>	6	2
Comparto-personale della ricerca - ricercatore	1		1	<i>1</i>
Comparto-tecnico- Assistente tecnico addetto ai laboratori	1			
Personale a tempo determinato	2		1	<i>1</i>

C) pianta organica attuale del personale a tempo indeterminato del Centro Ricerche Marine di Cesenatico

Qualifica (con presunta equiparazione al comparto sanità)		Note
Dirigente - biologo	1	Cessazione per pensionamento nel corso del 2023
Comparto - tecnico – Collaboratore tecnico addetto ai laboratori	7	
Comparto – sanitario – Tecnico sanitario di laboratorio biomedico	1	
Comparto - tecnico – Assistente tecnico addetto ai laboratori	2	
Comparto – amministrativo – Assistente Amministrativo	4	
	15	

D) personale a tempo determinato attualmente in servizio presso il Centro Ricerche Marine di Cesenatico

Qualifica (con presunta equiparazione al comparto sanità)		Note
Comparto - tecnico – Collaboratore tecnico addetto ai laboratori	3	

Da quanto evidenziato nelle tabelle sopra esposte, nel prossimo quinquennio si può prevedere di riassorbire le risorse della Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico secondo le modalità previste dalla vigente normativa mediante

1. potenziamento delle attività della futura sede presso la Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico con una razionalizzazione delle attività fra i Dipartimenti dell'Area Territoriale Emilia Romagna Lombardia e Sicurezza Alimentare e Salute Animale dell'IZSLER;
2. utilizzo di personale della ricerca in luogo di tempi determinati.

2) redistribuzione delle attività analitiche:

A Cesenatico si prevede l'istituzione di due laboratori:

1. -LNR biotossine algali
2. -laboratorio di autocontrollo

Il Laboratorio Nazionale di Riferimento (LNR) delle biotossine algali oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art 101 del Reg 625/2017, si occuperà delle analisi ufficiali per la determinazione delle biotossine. Nell'ambito di competenza è ricompresa l'attività di ricerca

Il laboratorio di autocontrollo includerà l'attività analitica sulle biotossine algali e gli accertamenti di microbiologia alimenti richiesti da soggetti privati. In ottemperanza all'art 9 comma 7 del D.Lvo 27/2021, dovrà presentare una distinzione procedurale e differente centro di responsabilità con separazione degli spazi e del personale rispetto all'attività ufficiale.

3) Proposta di progetto per la gestione futura delle attività in collaborazione fra IZSLER e Fondazione

In una prima fase era stata presa in considerazione l'ipotesi che le attività del centro passassero completamente ad IZSLER all'interno di una pianificazione che prevedesse l'assorbimento di un numero di circa 15 nuove unità di dipendenti. Questa possibilità era vincolata all'ampliamento della dotazione organica di IZSLER che si è rilevata alla prova dei fatti non possibile per vincoli legislativi. Si rende quindi necessario prevedere una seconda opzione che tenga conto del fatto che la dotazione attuale di IZSLER risulta praticamente al limite dei vincoli di legge e IZSLER dovrà riorganizzare parte delle sue attività per individuare posti disponibili al reclutamento di unità di personale da dedicare alle attività attualmente in carico al Centro.

La proposta attuale si articola attraverso varie fasi:

- **2023/2024**

Riorganizzazione IZSLER finalizzata ad una razionalizzazione delle attività dei Dipartimenti che porti alla individuazione di n. 5 posti del comparto e 2 posti da Dirigente da destinare al Centro Ricerche Marine di Cesenatico. I 5 posti del comparto potranno essere messi a concorso a fine 2024 e le assunzioni possono essere previste all'inizio anno successivo. Nel corso del 2023 IZSLER, grazie alla disponibilità di fondi residui sul capitolo Piramide della Ricerca, attiverà le procedure per il reclutamento tramite concorso di 3 ricercatori/collaboratori di ricerca da collocare presso il Centro. Questo personale della ricerca con contratto a tempo determinato di anni 5+5, potrà essere arruolato a fine 2023, inizio 2024.

- **2025**

Assunzione dei 5 dipendenti del comparto derivanti dalla riorganizzazione IZSLER di cui al punto precedente. Chiusura della Sede Territoriale IZSLER di Lugo e trasferimento di 1/2 unità di Dirigenti IZSLER presso il Centro Ricerche Marine di Cesenatico.

Alla fine di questo percorso il contingente IZSLER presso il Centro sarebbe costituito da 5 unità del comparto, 3 ricercatori, 2 Dirigenti e potrebbe prendere in carico le attività del LNR Biotossine Algali

Il personale che rimarrebbe in carico alla Fondazione potrebbe garantire le attività del laboratorio di autocontrollo.

Questa proposta garantirebbe:

- 1) Sostenibilità da parte di IZSLER del progetto senza incremento della dotazione organica;
- 2) Passaggio delle attività del LNR biotossine algali ad un Ente Pubblico del SSN garantendone la continuità, la giusta valorizzazione e la possibilità di accedere ai fondi di ricerca destinati agli Enti del Ministero della Salute;
- 3) Separazione gestionale delle attività ufficiali e di autocontrollo così come previsto dalla attuale normativa;
- 4) Maggiore sostenibilità da parte della Fondazione che potrebbe usufruire delle risorse derivanti dalla ingente attività di autocontrollo.
- 5) Sinergia di competenze fra le due strutture con reciproco vantaggio in ambito di ricerca nazionale ed internazionale.

4) aspetti formali da attuare da parte di IZSLER e regione Emilia Romagna per la predisposizione ed attuazione del progetto di riorganizzazione

La regione Emilia Romagna di concerto con la regione Lombardia dovrà adottare una delibera di giunta che ravvisi l'opportunità dell'acquisizione da parte di IZSLER delle attività ufficiali attualmente in carico Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico.

A completamento della procedura prodromica alla realizzazione del progetto di cui trattasi, la regione Emilia Romagna dovrà ratificare con altra delibera la chiusura della sede di Lugo dell'IZSLER e contestuale istituzione della nuova sede di Cesenatico.

IZSLER dovrà predisporre un piano triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del Collegio dei Revisori, per sottoporlo all'approvazione regionale di concerto della regione Emilia Romagna e della regione Lombardia.

Una volta ottenuta l'approvazione regionale formale, IZSLER potrà procedere con gli atti internamente dovuti (delibera del Consiglio di Amministrazione).

Il Piano prevederà una ripartizione delle attività all'interno dell'Istituto e della nuova sezione di Cesenatico suddivisa fra attività ufficiale/istituzionale ed autocontrollo.

Da una prima analisi effettuata da questa Direzione, sentite la Direzione Amministrativa, Sanitaria ed i Dipartimenti coinvolti, si conferma la fattibilità del progetto in un arco temporale 3 anni.

5) aspetti da gestire connessi al progetto

Alcune problematiche possono essere ravvisabili nei seguenti aspetti da gestire:

- rapporti con AUSL e il PCF di Ravenna conseguenti alla cessazione della sede di Lugo per l'attività di raccolta campioni e di esecuzione delle operazioni di omogeneizzazione (slurry); al momento attuale quest'ultima viene eseguita in tale sede con presenza di personale con qualifica di UPG sia dell'USL che del PCF in relazione alla tipologia di campioni. Per l'effettuazione delle operazioni di omogeneizzazione campioni potrebbero essere distaccate due giorni alla settimana due persone addette alla macinatura alla presenza di UPG presso il porto di Ravenna, ma attualmente non si conosce lo stato di avanzamento dei lavori presso il Porto. Comunque questa ipotesi comporterebbe la sottrazione di due risorse. All'esame della distanza chilometrica pressochè uguale fra Lugo-Forlì e Lugo Cesenatico la questione verrebbe risolta con la dislocazione dell'attività di omogeneizzazione campioni presso Forlì. In merito alla consegna campioni si valuterà in alternativa anche l'ipotesi di ritiro diretto da parte di IZSLER.

6) possibile soluzione alternativa al progetto

Una soluzione alternativa, che eviterebbe la soppressione di Lugo e la necessità per il personale soggetto a regime di diritto privato della Fondazione di partecipare ai concorsi che verranno banditi da IZSLER per poter essere assunti in un ente pubblico, consisterebbe nella possibile strategia di IZSLER di cooperare con il Centro Ricerche Marine come potenziamento dell'attività di ricerca nell'ambito di specificità dei compiti della stessa, assicurando già dal 2024 n.3 unità di personale della Piramide della Ricerca, al fine di realizzare un centro di eccellenza con un percorso di crescita che nel lasso di tempo di 3 anni strutturi un programma di progetti ed assunzione di ricercatori finalizzati a promuoverne lo sviluppo.